

A Venezia è il giorno di «Clockers» (prodotto da Martin Scorsese), storia di spacciatori nelle vie di New York

## Ma la macchina da presa odia gli occhiali

SANDRO VERONESI

**U**NO OSSERVA la gente e si rende conto di quanta ce ne sia che porta gli occhiali. Da vista, intendo. Per strada, nei bar, nei ristoranti, quasi la metà della gente porta gli occhiali, fateci caso. Poi si va in una sala cinematografica e la percentuale aumenta ancora, entrano in scena gli astigmatici, gli ipermetropi leggeri, fino a superare abbastanza manifestamente il 50 per cento.

D'altra parte, il cinema è un luogo dove si guarda, naturale che tutti si attrezzino per farlo al meglio, e se poi si va in una biblioteca la percentuale di occhialuti aumenta ancora di più, perché gli occhiali sono l'indizio di un lavoro della mente, come sapeva bene il vecchio Pol Pot, che non volendo intellettuali tra i piedi nella sua Cambogia contadina, quelli con gli occhiali li faceva semplicemente fuori.

Si ha addirittura l'impressione che gli occhialuti siano aumentati da vent'anni a questa parte: sarebbe interessante una statistica al riguardo, anche se il primo posto del proprietario della Luxottica nella graduatoria dei maggiori contribuenti italiani fornisce già una conferma a questa impressione.

Dunque si entra in una sala cinematografica e si nota tutta questa gente che inforca gli occhiali per guardare. Si spegne la luce, comincia il film e succede una cosa strana: gli occhiali nei film, scompaiono. Tutti con la vista sana, questi personaggi dei film, un mondo sempre a fuoco, a dieci decimi.

Certo, si fanno eccezioni quando il film parla di personaggi storici che notoriamente portavano gli occhiali - Malcolm X, Lin Carter, ecc. - ma non appena un personaggio salta fuori dalla immaginazione degli autori, ecco che la sua salute oftalmica è garantita, e gli occhiali spariscono dal mondo.

Perché? È semplice, gli occhiali danno noia alle luci, riflettono, sparano, sbavano, creando problemi di movimento alla macchina da presa. Così, quella che potrebbe un'utopia (un mondo senza miopi è come dire un mondo senza anziani, l'eterna giovinezza, almeno degli occhi), è soltanto un problema di meno sul set, con tanti ringraziamenti della lobby - esiste di certo, non c'è da aver dubbi - delle lenti a contatto.

# Spike Lee, crack si gira



Spike Lee ieri a Venezia

Claudio Onorati / Ansa

**LE STAR IN LAGUNA.** C'è Hollywood in laguna? Quasi. Ieri era il giorno di Spike Lee, oggi tocca ai due divi più divi che la Mostra abbia in carriera quest'anno, dopo Kevin Costner e Tom Hanks. Ma oggi, passando per il Lido, potrete incrociare sia Jack Nicholson che Mel Gibson. Il primo in concorso come interprete di *Crossing Guard*, il secondo alle Notti come regista e attore dell'atteso *Braveheart*.

**SPACCIATORI.** E Spike, come si è comportato? Benissimo. *Clockers* non è il suo capolavoro, ma è sicuramente un modo per confrontarsi con un film «di genere». Siamo a Brooklyn, in un quartiere dominato dai «clockers» del titolo - gli spacciatori in servizio 24 ore su 24 - e martoriato dalla violenza.

**MAL DI FIANDRE.** L'altro film in concorso, purtroppo, è una delusione. *L'olandese volante*, di Jos Stelling, è una cavalcata visionaria nelle Fiandre del '600, vessate dall'inquisizione spagnola e percorse da ansie di rivolte e di libertà. Ma tutto ciò rimane sullo sfondo. Piuttosto spaesato Nino Manfredi, nei panni di un mago-cantastorie italiano chiamato Campanelli.

**IL TRIANGOLO.** Alle Notti Veneziane *Gazon maudit*, della regista-attrice Josiane Balasko, si impenna su un triangolo amoroso quanto meno insolito (per capirci, lei tradisce lui... con un'altra lei). Interpretato anche dalla spagnola Victoria Abril, diva preferita di Almodovar, il film ha fatto sfracelli ai botteghini in Francia e promette di ripetersi anche nel resto d'Europa.

M. ANSELMI A. CRESPI  
M. PASSA C. PATEANO

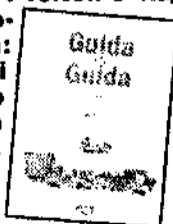
ALLE PAGINE 2 e 3

A Milano parte tra mille dubbi la «detossicazione»

## Droga, ora è polemica sulla terapia lampo

### Il Salvagente regala un libro

**«Guida alla Guida», ovvero dove, come e quando fare le pratiche per tutti i veicoli e viaggiare senza problemi. E ancora: che fare in caso di furto o se rubano una targa e tante altre cose utili. In collaborazione con l'Automobile club d'Italia.**



IL SALVAGENTE

In edicola da giovedì 7 a 2.000 lire

■ MILANO. Un'organizzazione internazionale, la Cfa, un po' in tutto il mondo, sta dando «dimostrazione» del suo metodo, che chiamano di «detossicazione veloce» (in sigla: Urod). Ma in realtà l'aggettivo andrebbe al superlativo: detossicazione velocissima, visto che i medici del Cfa spiegano che chiunque sia dipendente da eroina torna ad essere completamente «pulito» nel giro di 24 ore. Al «medico» prezzo di dieci milioni di lire. E dopo? Come impedire che uno ci ricada? In Italia, l'organizzazione ha a sua disposizione una clinica, a Castellanza, sul lago di Como. Inutile dire che l'annuncio della miracolosa terapia e dell'«esperimento» applicativo che fino al 13 settembre coinvolgerà 500 ragazzi e ragazze, ha scatenato un vero e proprio putiferio. Il noto farmacologo Silvio Garattini ha chiesto e richiesto al ministro Guzzanti di bloccare la sperimentazione perché si sa troppo poco sul farmaco utilizzato. Guzzanti, da parte sua, ascolterà i suoi esperti e poi andrà a Castellanza, ma intanto non ha concesso nessuna autorizzazione. In a Milano conferenza stampa del direttore del progetto, il professor Andre Waisbaum: a molte domande ha risposto con altre domande, ad altre non ha risposto affatto.

STEFANO BOCCONETTI  
A PAGINA 6



Zola, Signori e Baggio dopo gli allenamenti di ieri a Coverciano

Schirmacher/Ansa

## Stasera Italia-Slovenia

■ Fine dei dubbi, e confermate le previsioni della vigilia. Zola in campo, Roby Baggio e Signori in panchina. Contro la Slovenia (diretta televisiva su Raiuno, ore 20.25) Sacchi schiera sei inventori. È quasi mezzogiorno quando Amigo Sacchi annuncia la formazione. Costretto quasi a ingoiare i microfoni l'arbitro recita, Peruzzi, Ferrara, Carboni, Costacurta, Tacchinardi, Di Matteo, Di Livo, Di Matteo, Del Piero, Ravanel-

li... voce bassa... Zola. L'Italia anti-Slovenia è fatta. Stasera, al «Friuli» di Udine, si ricomincia con Zola. Come previsto. Ma stasera si giocheranno due partite. Una in campo, e gli azzurri dovranno vincere per continuare la corsa verso le finali europee del 1996 in Inghilterra. L'altra, in panchina, e qui si accomoderà - fide e malinconico - Roberto Baggio. Gli farà compagnia Beppe Signori, altro grande escluso.

STEFANO BOLDRINI FRANCO DARDANELLI  
A PAGINA 9

## Il caso Bottai Lucio Villari: «Quel fascista era atipico»

B. BONGIOVANNI J. BUFALINI  
A PAGINA 8

## Teresa De Sio «Una musica senza certezze»

ALBA SOLARO  
A PAGINA 7

## I nudi «rubati» Michelangelo il primo paparazzo

CARLO ALBERTO BUGGI  
A PAGINA 4